



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE CLASSE L-36

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdL	Classe di Laurea
CdS	Corso/i di Studi
CFU	Crediti Formativi Universitari
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
GSD	Gruppi Scientifico Disciplinari
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo
RAD	Regolamento sull'Autonomia Didattica

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Scienze politiche (nome del CdS in lingua inglese: Political Science), appartenente alla Classe di Laurea L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali.
2. Il Corso di Studio afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, si tiene in lingua italiana e in modalità convenzionale, con una quota massima di didattica erogabile a distanza pari al 30% dell'intero ammontare delle attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio.
3. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
4. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Studio è concepito nella sua offerta formativa come un corso a carattere pluridisciplinare e comparativo, capace di offrire agli studenti una solida preparazione di base, in grado di integrare diversi approcci scientifici e metodologici.

Le conoscenze sono conseguite dagli studenti e verificate dai docenti attraverso insegnamenti inclusi nelle seguenti aree di formazione:

- per le attività di base: economico-giuridica; linguistica; storica, politica e sociale;
- per le attività caratterizzanti e/o affini: economico-statistica; giuridica; politologica; sociologica; storico-politica.

Dopo una formazione comune nei primi due anni, esso si articola in tre curricula, che riflettono le consolidate esperienze didattiche e di ricerca del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Napoli Federico II, intercettando al contempo le istanze più innovative della società contemporanea. I piani di studio previsti nei curricula, che condividono l'approccio pluridisciplinare, articolandolo tuttavia intorno a problemi e temi differenziati, sono rispettivamente quelli in: Studi internazionali; Studi politico-economici; Studi politico-giuridici. Durante i primi due anni il Corso di Studio intende offrire, attraverso le discipline caratterizzanti le scienze politiche, conoscenze, strumenti e metodologie per analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche multisettoriali contemporanee su scala nazionale ed internazionale. Nel terzo anno di corso gli studenti, all'interno rispettivamente dei tre curricula proposti, hanno a disposizione 6 CFU per la scelta libera di un insegnamento in un paniere che comprende insegnamenti appartenenti a differenti aree di formazione. Il percorso formativo è infine completato dallo studio di due lingue parlate nell'Unione europea e dall'eventuale partecipazione a tirocini e stages in collaborazione con amministrazioni pubbliche e soggetti ospitanti privati, attraverso una attività formativa a scelta da 6 CFU, dalla possibilità di conseguire 6 CFU attraverso la partecipazione a cicli seminariali, conferenze, webinar; infine da una prova finale - che a discrezione del docente relatore può prevedere anche la redazione di un elaborato scritto - discussa dinanzi a una commissione formata da almeno due docenti.

Obiettivo del Corso di Studio è quello di fornire alle laureate e ai laureati conoscenze fondamentali:

- metodologiche, culturali e professionali di base, di natura politologica e della scienza della politica, giuridica, economica, storico-filosofica, storico-politica e sociologica, con una particolare attenzione alla ricerca empirica;
- per la comprensione e l'analisi di fenomeni e processi politici e istituzionali complessi, nonché di scenari multilivello in continua trasformazione;
- per l'analisi quantitativa, qualitativa e comparativa di fenomeni politici, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche;
- sui comportamenti elettorali;
- sul linguaggio della comunicazione politica;
- sull'analisi filosofica e critica della politica e dell'etica pubblica;
- in storia delle idee, delle istituzioni e dei processi politici, sia nazionali che sovranazionali, in età moderna e contemporanea, in ambito storico-istituzionale, della storia internazionale e delle storie di area;
- sugli strumenti teorici e metodologici dell'economia per l'analisi dei sistemi economici, nonché nel campo dell'economia pubblica, della politica economica, e delle relazioni economiche internazionali;
- di diritto pubblico, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.

Per ciò che riguarda l'acquisizione, in maniera autonoma, di competenze trasversali non disciplinari, è prevista la possibilità per gli studenti di avvalersi di: attività formative a scelta (partecipazione a cicli seminariali, conferenze, webinar; moduli finalizzati al conseguimento di open badge); percorsi di internazionalizzazione; partecipazione a tirocini e/o stages (anche post-laurea); attività finalizzate alla redazione della tesi di laurea; attività di laboratorio. Le competenze trasversali maturate, insieme alle abilità e alle capacità acquisite grazie al superamento degli esami previsti dall'offerta formativa, garantiranno a laureate e laureati, di sapere:

- operare in gruppi multidisciplinari, anche complessi e orientati al problem-solving, costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti ai molteplici ambiti di interesse della Classe di Laurea;
- acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della comprensione dei contesti e del governo dei processi;
- aggiornare le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi empirica, anche rispetto ai cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie;
- dialogare efficacemente con tutti gli stakeholders, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a lavorare.

Tali competenze vengono sviluppate anche attraverso l'adozione di strumenti metodologici innovativi, inclusivi di forme di didattica integrativa predisposte dai singoli docenti e indicate nelle schede insegnamento, quali:

- padronanza degli strumenti di tipo analitico ed interpretativo applicabili alla ricerca in ambito quantitativo nelle scienze economiche, demografiche e statistiche;
- produzione di paper, policy brief, recensioni;
- presentazioni e progetti di gruppo;
- raccolta e analisi di informazioni, notizie, dati ed elementi;
- elaborazione di modelli di esecuzione, in contesti operativi di natura nazionale o sovranazionale, delle politiche progettate, soprattutto in campo geopolitico, economico e sociale;

- interpretazione delle policy di soggetti pubblici e privati attivi in campo regionale, nazionale e internazionale;
- organizzazione, regolazione e monitoraggio di azioni realizzate sia da soggetti istituzionali che da aziende private su scala anche mondiale.

Al fine di valorizzare lo spirito critico e l'autonomia di giudizio degli studenti, il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, è verificato attraverso:

- colloquio per la valutazione della preparazione individuale sui programmi degli insegnamenti;
- presentazione di relazioni scritte e/o elaborati progettuali, in cui gli studenti dovranno essere in grado di comunicare le conoscenze maturate e le competenze acquisite, attraverso un'esposizione chiara, esaustiva e corretta, anche con attraverso lo studio e la discussione su casi reali (particolarmente in ambito giuridico, economico e sociologico);
- test a risposta aperta e/o multipla;
- prove di laboratorio, particolarmente nelle discipline linguistiche.

Art. 3

Profili professionali e sbocchi occupazionali

La declaratoria della Classe di Laurea recita che «le laureande e i laureati in Scienze politiche potranno svolgere nell'ambito di aziende, enti e organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, attività professionali relative alla gestione e alla valutazione delle attività pubbliche e private».

Per cui, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali attesi, indicati nella Scheda Unica Annuale del CdS, sono:

- segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
- tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni;
- tecnici dei musei, delle biblioteche e delle professioni assimilate;
- tecnici dei servizi per l'impiego.

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

Funzione in un contesto di lavoro:

Questi profili professionali forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedando incontri e conferenze. I professionisti che ricoprono questa funzione dovranno: verificare il rispetto delle normative; organizzare programmi di lavoro; redigere verbali; gestire l'emanazione di bandi; verificare la regolarità dei contratti; curare la rendicontazione contabile; inserire dati in archivi; redigere e supervisionare contratti; istituire pratiche; predisporre mandati di pagamento; predisporre ordini di servizio.

Competenze associate alla funzione:

Per svolgere questa funzione occorrono competenze trasversali e di dominio, quantitative e qualitative, anche digitali, che attengono al campo dell'economia, delle scienze giuridiche, della sociologia. In merito il Corso di Studio propone insegnamenti in: diritto amministrativo; diritto costituzionale italiano e comparato; diritto dell'Unione europea; diritto privato; diritto regionale; economica politica; istituzioni di diritto pubblico; sociologia.

Sbocchi occupazionali:

Capo segreteria di ente o azienda; responsabile servizi generali e di segreteria; segretario di direzione; segretario di servizio; segretario di sezione; vicesegretario.

Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni

Funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese assistono gli specialisti della ricerca e nell'acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese e di organizzazione e per analizzarle, organizzarle e confezionarle per il committente. Conducono ricerche bibliografiche, su base di dati, interviste strutturate. Partecipano alla realizzazione di studi e indagini predisposte su basi scientifiche.

Competenze associate alla funzione:

Per svolgere tale funzione sono necessarie competenze pluridisciplinari, tradizionali e digitali, in particolare: economico-statistico (soprattutto relazionabile al marketing, anche territoriale), giuridiche, sociologiche, nonché abilità comunicative e linguistiche. In merito il Corso di laurea propone insegnamenti in: demografia, diritto privato, economia politica, marketing territoriale, sociologia, sociologia economica, statistica.

Sbocchi occupazionali:

Intervistatori e rilevatori professionali; tecnici dell'acquisizione delle informazioni; Information Brokers; Consulenti delle informazioni commerciali.

Tecnici dei musei, delle biblioteche e delle professioni assimilate

Funzione in un contesto di lavoro:

I tecnici e gli addetti dei musei e delle biblioteche dovranno: ricercare e scambiare materiali per la realizzazione di esposizioni permanenti e di mostre; archiviare dati e documenti; controllare la circolazione di opere d'arte, libri e altri supporti informativi; classificare, catalogare e indicizzare materiali; fare ricerche bibliografiche e informatiche; compilare inventari; assistono gli utenti nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati.

Competenze associate alla funzione:

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato classificando e archiviando libri, documenti e altri supporti informativi e partecipando a ricerche sui materiali informativi disponibili. Per svolgere tale funzione sono necessarie competenze pluridisciplinari, in particolare: linguistiche, storiche, economiche, sociologiche, giuridiche, nonché abilità comunicative. In merito a questa funzione, il corso di Laurea assicura il conseguimento delle necessarie conoscenze e competenze attraverso, particolarmente, questi insegnamenti: Storia moderna; Storia contemporanea, Geografia politica ed economica; Storia economica; Storia delle Istituzioni politiche; Storia delle dottrine politiche; Storia delle relazioni internazionali; Sociologia; Lingue inglese, francese, spagnola e tedesca; Scienza politica; Filosofia della politica.

Sbocchi occupazionali:

Archivista; bibliotecario; tecnico della fruizione museale.

Tecnici dei servizi per l'impiego

Funzione in un contesto di lavoro:

Le persone che ricoprono questo ruolo devono saper fornire consulenza alle aziende che cercano personale; fare colloqui di accoglienza e sui fabbisogni professionali, orientamento professionale, iscrizione alle liste di mobilità e di disoccupazione; seguire i lavoratori svantaggiati; ricercare personale secondo particolari criteri; incrociare la domanda e l'offerta di lavoro; convocare i candidati, prendere visione delle candidature e analizzare i curricula; aiutare gli utenti nella redazione del curriculum vitae; valutare e selezionare i candidati; fornire consulenza ad aspiranti lavoratori, aggiornare banche dati.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione riguardano principalmente le aree di formazione giuridica, economico-statistica, sociologica, linguistica. Le competenze relative a questo profilo professionale sono conseguite particolarmente attraverso i seguenti insegnamenti: Diritto privato; Diritto dell'Unione europea; Politica economica; Sociologia; Sociologia economica; Statistica; Lingue inglese, francese, spagnola e tedesca.

Sbocchi occupazionali:

Tecnico dei servizi per l'impiego; tecnico dell'inserimento lavorativo; orientatore; formatore.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. La verifica delle conoscenze di base, ovvero di una buona cultura generale e di un'adeguata conoscenza della lingua inglese, equiparabile al livello B1, si svolge attraverso un test d'ingresso obbligatorio, che ha carattere valutativo e non selettivo. Le modalità di espletamento di questo test vengono rese pubbliche attraverso il sito del Dipartimento di Scienze politiche nell'area dedicata ai corsi di studio. Nel caso in cui la verifica non sia positiva, sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), particolarmente nelle aree disciplinari economica, giuridica e linguistica, da soddisfare obbligatoriamente nel primo anno di corso, nelle forme espressamente previste dal Coordinamento del Corso di Studio.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio in Scienze Politiche è libero e non è soggetto a numero programmato o chiuso. La Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Studio, d'intesa con il Consiglio di Dipartimento, disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge¹.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Anche per le attività di tirocinio curriculare un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente.

¹ L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono pari a sette².

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità corso di studio convenzionale. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti possono prevedere anche attività didattiche offerte a distanza, nel rispetto di una quota massima di didattica erogabile a distanza pari al 30% dell'intero ammontare delle attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti predisposte e pubblicate annualmente dai docenti incardinati nel CdS.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative³

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami (come da Allegato n. 1) e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

² Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

³ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto/trentesimi; la votazione di trenta/trentesimi può essere accompagnata dalla lode. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di tre anni.
Lo studente dovrà acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base pari a 75;
 - B) caratterizzanti pari a 57;
 - C) affini o integrative pari a 18;
 - D) a scelta dello studente pari a 12;
 - E) per la prova finale pari a 6;
 - F) ulteriori attività formative pari a 12.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero di diciotto (esclusa la prova finale), e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative, nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità⁴. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004⁵.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale

⁴ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

⁵ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto"⁶.

4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso e per curriculum. Nei primi due anni il CdS intende offrire, attraverso le discipline di base afferenti al complesso delle scienze politiche, conoscenze, strumenti e metodologie per analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche multisettoriali contemporanee su scala nazionale ed internazionale, lasciando alla studentessa e allo studente la possibilità di disporre di dodici CFU del tutto liberi, da destinare alla partecipazione a tirocini, alla frequentazione di cicli seminariali, e all'acquisizione di competenze trasversali, anche finalizzate al conseguimento di Open Badge. Il percorso formativo include lo studio della lingua inglese e di un'altra lingua dell'Unione europea, ed è completato da una prova finale - che a discrezione del docente relatore può prevedere anche la redazione di un elaborato scritto - discussa dinanzi a una commissione formata da almeno due docenti. Nello specifico, dopo una formazione comune nei primi due anni, il CdS si articola al terzo anno in tre curricula, che riflettono le consolidate esperienze didattiche e di ricerca del Dipartimento, intercettando al contempo le istanze più innovative della società contemporanea. I curriculum, che condividono un approccio pluridisciplinare, articolandolo tuttavia intorno a problemi e temi differenziati, propongono un'offerta, per 18 CFU a scelta, di insegnamenti riferibili ad attività caratterizzanti e affini/integrative, e sono rispettivamente quelli in:

- Studi internazionali;
- Studi politico – economici;
- Studi politico – giuridici.

5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è valutato dalla CCD e soggetto ad approvazione.

Art. 10 **Obblighi di frequenza⁷**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Scheda insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti di Ateneo.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono disciplinate dalla CCD.

⁶ Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004.

⁷ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività⁸.

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe⁹

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo gruppo/settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁰; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in corsi di studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto;
 - valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del

⁸ Art. 21, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁹ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁰ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹¹.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹².

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹³, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁴.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami, superato le ulteriori attività formative, sostenuto le attività formative a scelta e, di conseguenza, acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS, pari a 174. La prova finale consiste in una discussione orale dinanzi a una Commissione che deve essere composta da almeno due docenti del CdS. A discrezione del docente relatore la prova finale può prevedere anche la redazione di un elaborato in lingua italiana

¹¹ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹² D.R. n. 1348/2021.

¹³ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ D.R. n. 3241/2019.

o in una delle lingue straniere il cui insegnamento è previsto dall'ordinamento del CdS. Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati in un Regolamento per le prove finali approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche previo parere della Commissione paritetica docenti/studenti e pubblicato sul sito web del Dipartimento. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal Regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea disponibile sul sito web del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o stage formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e stage non sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004¹⁵.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del referente del CdS, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁶

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁷.
2. Docenti e ricercatori, se non in missione autorizzata dall'Ateneo e a esclusione dei periodi di vacanza accademica, devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni sette giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i sette giorni), e comunque garantire la reperibilità

¹⁵ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

¹⁶ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ D.R. n. 2482//2020.

via posta elettronica o piattaforme telematiche inclusive di servizi di messaggistica autorizzate dall'Ateneo.

3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti¹⁸. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-laurea;
 - dati estratti, attraverso la piattaforma di Ateneo ROpiS, dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

¹⁸ Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo nell'articolo 8.

Art. 21
Norme finali

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22
Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura del CdS) e l'Allegato 2 (Elenco delle Schedine degli insegnamenti e delle attività).



ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE

CLASSE L-36

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

A = di Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrative

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (<i>lezione frontale, laboratorio ecc.</i>)	TAF	Ambito disciplinare (<i>area di formazione</i>)	Obbligatorio /a scelta
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09 GIUR-05/A	Unico	9	63	Lezione frontale	A	Economico - giuridica	Obbligatorio
Lingua Inglese	L-LIN/12 ANGL-01/C	Unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	A	Linguistica	Obbligatorio
Sociologia	SPS/07 GSPS-05/A	Unico	10	70	Lezione frontale	A	Storica, politica e sociale	Obbligatorio
Statistica	SECS-S/01 STAT-01/A	Unico	9	63	Lezione frontale	A	Economico - giuridica	Obbligatorio

Storia moderna	M-STO/02 HIST-02/A	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico - politica	Obbligatorio
Storia delle dottrine politiche	SPS-02 GSPS-03/A	Unico	10	70	Lezione frontale	A	Storica, politica e sociale	Obbligatorio
Attività a scelta dello studente	-	Unico	6	42	(art. 10, comma 5, lettera d)	F	-	Obbligatoria

II Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta
Diritto internazionale	IUS/13 GIUR-09/A	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	Obbligatorio
Economia politica	SECS/P-01 ECON-01/A	Unico	9	63	Lezione frontale	A	Economico - giuridica	Obbligatorio
Geografia politica ed economica	M-GGR/02 GEOG-01/B	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico - statistica	Obbligatorio
Scienza politica	SPS/04 GSPS-02/A	Unico	6	42	Lezione frontale	B	Politologica	Obbligatorio
Sociologia economica	SPS/09 GSPS-08/A	Unico	6	42	Lezione frontale	B	Sociologica	Obbligatorio
Storia contemporanea	M-STO/04 HIST-03/A	Unico	10	70	Lezione frontale	A	Storica, politica e sociale	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta tra:</u> Lingua francese	L-LIN/04 FRAN-01/B	Unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	A	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)

Lingua spagnola	L-LIN/07 SPAN-01/C	Unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	A	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Lingua tedesca	L-LIN/14 GERM-01/C	Unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	A	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Attività formativa a scelta dello studente	-	Unico	6	42	(art. 10, comma 5, lettera d)	F	-	Obbligatoria

III Anno								
Curriculum STUDI INTERNAZIONALI								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta
Demografia	SECS-S/04 STAT-03/A	Unico	9	63	Lezione frontale	C	Economico - statistica	Obbligatorio
Diritto dell'Unione europea	IUS/14 GIUR-10/A	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Economia internazionale	SECS-P/01 ECON-01/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Economico - statistica	Obbligatorio (scelta tra)
Marketing territoriale	M-GGR/02 GEOG-01/B	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Economico - statistica	
Storia delle relazioni internazionali	SPS-06 GSPS-04/B	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico - politica	Obbligatorio
Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13 GIUR-09/A	Unico	9	63	Lezione frontale	C	Giuridica	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta dello studente tra:</u>								
Analisi del linguaggio politico	SPS/01 GSPS-01/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Politologica	Obbligatorio (scelta tra)
Diritto costituzionale italiano e comparato	IUS/21 GIUR-11/B	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	

Politica economica	SECS-P/02 ECON-02/B	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Economico - statistica	
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03 GSPS-03/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Storico – politica	
Storia e istituzioni dell’Africa contemporanea	SPS/13 GSPS-04/C	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Storico - politica	
Prova Finale	-	unico	6	42	-	E	Prova finale	Obbligatoria

III Anno								
Curriculum								
STUDI POLITICO - ECONOMICI								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (<i>lezione frontale, laboratorio ecc.</i>)	TAF	Ambito disciplinare (<i>area di formazione</i>)	Obbligatorio /a scelta
Demografia	SECS-S/04 STAT-03/A	Unico	9	63	Lezione frontale	C	Economico - statistica	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta tra:</u> Economia internazionale	SECS-P/01 ECON-01/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Economico - statistica	Obbligatorio (scelta tra)
Marketing territoriale	M-GGR/02 GEOG-01/B	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Economico – statistica	
Politica economica	SECS-P/02 ECON-02/B	Unico	9	63	Lezione frontale	C	Economico - statistica	Obbligatorio
Diritto dell’Unione europea	IUS/14 GIUR-10/A	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	Obbligatorio
Storia economica	SECS-P/12 STEC-01/B	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico - statistica	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta dello studente tra:</u> Diritto pubblico dell’economia	IUS-09 GIUR-05/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	Obbligatorio (scelta tra)

Economia del terzo settore	SECS-P/01 ECON-01/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Economico – statistica	
Introduzione alla transizione ambientale	M-GGR/02 GEOG-01/B	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Economico - statistica	
Storia delle Relazioni internazionali	SPS-06 GSPS-04/B	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Storico – politica	
Economia e politica agroalimentare	AGR/01 AGRI-01/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Discipline agrarie, gestionali e comunicative	
Prova Finale	-	unico	6	42	-	E	Prova finale	Obbligatoria

III Anno								
Curriculum								
STUDI POLITICO - GIURIDICI								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (<i>lezione frontale, laboratorio ecc.</i>)	TAF	Ambito disciplinare (<i>area di formazione</i>)	Obbligatorio /a scelta
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Diritto amministrativo	IUS/10 GIUR-06/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	Obbligatorio (scelta tra)
Diritto privato	IUS/01 GIUR-01/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	
Diritto regionale	IUS/09 GIUR-05/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	
Diritto costituzionale italiano e comparato	IUS/21 GIUR-11/B	Unico	9	63	Lezione frontale	C	Giuridica	Obbligatorio
Diritto dell'Unione europea	IUS/14 GIUR-10/A	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	Obbligatorio
Filosofia politica	SPS/01 GSPS-01/A	Unico	9	63	Lezione frontale	C	Politologica	Obbligatorio
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03 GSPS-03/A	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico - politica	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta dello studente tra:</u>								
Analisi delle teorie politiche	SPS/01 GSPS-01/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Politologica	Obbligatorio (scelta tra)

Composizione dei conflitti amministrativi	IUS/10 GIUR-06/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	
Diritto della Corte dei conti e del danno erariale	IUS/09 GIUR-05/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	
Diritto del lavoro	IUS/07 GIUR-04/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	
Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13 GIUR-09/A	Unico	6	42	Lezione frontale	D	Giuridica	
Prova finale	-	Unico	6	42	-	E	-	Obbligatorio